

L'ULTIMO "ITALIANO" DELLA FAMIGLIA JOHNSON

Il marchio Johnson è conosciutissimo da chiunque pratici il diporto nautico; presente dal 1920, insieme a Evinrude e Mercury, si è conteso il mercato dei motori fuoribordo fino alla diffusione massiccia delle marche giapponesi negli anni 80. Pochi sanno però che questa azienda progettò anche imbarcazioni in legno, sempre per motori fuoribordo. Uno di questi rarissimi esemplari è sopravvissuto grazie alle cure dei fratelli Feltrinelli,

titolari a Gagnano, sul Lago di Garda, dell'omonimo cantiere, concessionario del marchio Johnson e noto negli anni 40 anche Oltreoceano per i successi ottenuti nelle competizioni motonautiche. Dopo aver vinto la gara di appalto indetta fra cantieri italiani dalla prestigiosa Casa americana, che voleva lanciare sul mercato europeo un nuovo fuoribordo da 25 HP, realizzò una ventina di questi motoscafi. Si tratta di uno scafo di 4,70x1,45 m, costruito in fasciame di mogano con chiodatura in rame e ossatura in olmo, adatto a fuoribordo da 25 a 50HP. Quello esposto in cantiere è del 1940 e presenta finiture di pregio per l'epoca, come il parabrezza in perspex al posto della bassa tavola in legno, spesso usata come paraspruzzi sulla coperta. È stato restaurato ed è in perfette condizioni, motorizzato con un motore fuoribordo dell'epoca; presenta linee classiche, con un rapporto molto ridotto tra lunghezza e larghezza e una carena con pronunciata "V" di prua e fondo piatto. A testimoniare la classe elevata del prodotto il prezzo di vendita di allora: ben 7500 lire, senza motore! È possibile ammirarlo nella sala dedicata dal cantiere all'ospitalità dei clienti. *(Pietro Bedoni)*



PIETRO BEDONI